



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

PACE A VOI!

Prima Lettura

(Dagli Atti degli Apostoli 4,32-35)

Un cuore solo e un'anima sola

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

★ Il gesto di *coloro che erano venuti alla fede* per testimoniare la loro fede nella Risurrezione di Gesù è il gesto più caratteristico della comunità primitiva: *la comunione dei beni, ogni cosa era fra loro comune*. C'è una parola che esprime il mistero della Chiesa fin dalle sue origini: è la parola *koinonia*, cioè comunione di beni. Si tratta di una comunione di essere e di avere, di vita e di pensiero: *un cuor solo e un'anima sola*, dapprima con Cristo e poi nei credenti fra di loro. La gente rimane sempre impressionata quando una comunità ecclesiale si mostra finanziariamente disinteressata e mette a disposizione dei bisognosi tutto ciò che possiede: è la maniera più efficace di rendersi credibili.

★ La vendita dei propri beni – campi o case – l'importo e il ricavato in denaro, offerto agli apostoli e riciclato ai bisognosi, tutto questo, liberamente consentito ha valore di segno: i cristiani formano la comunità del Cristo Risorto e sono una comunità di risorti. *Testimoniare la risurrezione del Signore Gesù con una moltitudine di fratelli* vuol dire essere chiamati a illuminare il mondo con tutti i propri beni, favorendo la diffusione di una fraternità effettiva tra gli uomini, che si manifesta anche in una economia aperta.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 117)

**Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R.**

Seconda Lettura

(Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 5,1-6)

La vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

★ La prima lettera di san Giovanni, indirizzata probabilmente a un gruppo di comunità ecclesiali dell'Asia Minore, ha uno scopo: *sostenerle e illuminarle nel combattimento per la fede*. Il pensiero si sviluppa con un movimento a spirale, tipico di san Giovanni, attorno al tema centrale, che è quello della nostra co-

munione con Dio. La lettera è un puro gioiello, è il «Cantico dei Cantici» del Nuovo Testamento.

★ Con la fede in Gesù Cristo l'uomo diventa figlio di Dio, è nato da Dio, e quindi diventa un fratello per chiunque ama Dio, che è colui che ha generato: non si può pretendere di amare Dio e non amare coloro dei quali lui è Padre. L'amore per i fratelli deriva dall'amore per Dio, anzi ne è l'espressione immediata; il cristiano infatti ama gli altri in quanto sono figli di Dio. La carità ha le sue radici nella fede: priorità dell'amore verticale sull'amore orizzontale.

★ Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo. A coloro che contestano o negano la realtà dell'Incarnazione, Giovanni oppone una triplice testimonianza. Nel mistero dell'acqua – battesimo nel Giordano – la voce del Padre proclama la dignità del suo Figlio unigenito. Nel mistero del sangue: passione e morte in croce, la voce del Figlio afferma, con la sua perfetta obbedienza al Padre e con la sua trasparenza di amore fino alla morte, la sua filiazione divina. Nel mistero della Chiesa lo Spirito Santo continua a rendere testimonianza a Gesù, che è Cristo e Figlio di Dio.

Canto al Vangelo (Gv 20,29)

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31)

Pace a voi! Ricevete lo Spirito Santo

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano, e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù

gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

★ Il primo giorno dopo il sabato diventa il giorno del Signore, cioè la domenica, a ricordo della Risurrezione e come annuncio della Parusia. I cristiani della fine del primo secolo erano soliti riunirsi a celebrare l'Eucaristia; offrivano le loro pene, le loro tristezze.

★ Venne Gesù: Gesù risorto non cessa di venire e di tenersi in mezzo ai suoi; l'Eucaristia lo rende presente con il suo corpo glorioso che viene a trasfigurare i nostri corpi di miseria; con il suo saluto di pace; con il dono della sua gioia, perché l'incontro con il Risorto è la sorgente della gioia.

★ Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi: la missione dei discepoli deriva dall'avvenimento della Pasqua, ma si radica nella missione di Gesù (Gv 17,17-19). Alitò su di loro: il verbo greco evoca la prima creazione dell'uomo e suggerisce che si tratta, lì nel Cenacolo, di una nuova creazione, di una vera risurrezione (Ez 37,9; Rm 4,17). Lo Spirito Santo sarà la potenza di salvezza che i discepoli manifesteranno in comunione con Gesù. E Gesù offre un altro dono pasquale: il Sacramento della Confessione o Riconciliazione.

★ Tommaso, uomo positivo, pratico, piuttosto allergico a ogni rischio, assente in precedenza probabilmente perché sfiduciato, viene recuperato dai condiscipoli. Gesù, apparendo, lo invita a toccare con le dita e la mano: il toccare è più convincente che il vedere. Risposta magnifica di Tommaso: Mio Signore e mio Dio! È il grido di un uomo trasformato dalla presenza del Risorto; per Tommaso il toccare è ormai divenuto inutile. È la più precisa e sublime professione di fede del Vangelo, una punta di luce in san Giovanni. L'ultima beatitudine che si legge nei Vangeli è sulla fede: Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!

★ Il tema del vedere e credere unifica tutto il cap. 20 della Risurrezione: occorre vedere conoscendo le Scritture (20,8); e occorre credere accettando la testimonianza di chi ha visto: è il cosiddetto vedere nella Chiesa.



Gesù Risorto appare ai discepoli - Duccio di Buoninsegna